

Trieste 4 Aprile 1839.

Amico pregiato

Appena per così dire chiusa la
 lettera del 2, che consegnai ^{7 Lei} al Cerini,
 ecco che mi giunge la risposta lun-
 gamente attesa dell'Hofmeister, in d.
 26 p.^a. Egli mi trasmette con quella
 altra lettera del Reichenbach, concer-
 nente il mio affare del quale Le
 parlai, ed è probabile che il ritar-
 do a questa abbia prodotto an-
 che quello dell'altra. Ecco quan-
 to egli mi dice riguardo alle
 note tarate:

Aluf An Greifmünzen vom
 Prof. Visiani sind vom Künig
 angelangt, und gelangt in die Hän-
 de Reichenbachs Befehlsmant worden

Inn'n ein persönl., Sept an uns
Bedeutung nicht bringenden Ge-
schäfts unangenehm dem Mon-
schen zum Glück werden werden.
das Manuscript des Flora
dalm. wird dem wohl auf un-
terst, mit dem Buch beginnen
kommen."

Fino qui adunque non vi
è alcun male, e sembra che
i disegni non abbiano dato
motivo ad osservazione, la
lettera Del Reichenbach del 21
d'attonde, nella quale esso mi
parla di varj oggetti, non contie-
ne nulla sopra questo partico-
lare. - Bisogna tutt'altra aspetta-
re fino a tanto ch'esso Reiz in

sia posto al lavoro. Non dubito
che il Weyling le scriverà diethaus
a suo tempo. Ora preme ch' Ella
solleciti il compimento del Mon.
scritto.

Fra' altre cose mi viene scritto
mi m'è che la nostra Statice
delle Saline
A. Zoult creduta S. Limonium o Pseudo
Limonium Reuf sia la vera S. sco
paria A. Pall., e che come tale ne
saranno pubblicati nell' Herbarium
nomine fl. germ. gli esemplari
vecchi da me inviati.

Vedendo il peririni mi farà grazia
d' salutarlo, e dirgli che è il primo
tempo che fece nella notte della sua
partenza e tutt' ora imperversa, li più
in pena d' esso, e che sua madre attende
con impazienza la nuova del suo arrivo.
Mi creda suo aff. Al. Temmarini